

La solitudine dei numeri primi

Scritto da Luca Valente

Sabato 06 Novembre 2010 22:17



Per parlare del film non possiamo non partire dal libro. Chi cerca una storia spensierata o per svagarsi deve tenersi alla larga. La vicenda è dura come un sasso. E' triste. Esplora i recessi dell'animo umano, in questo caso di due anime, che hanno cominciato a sanguinare in giovane età. Due forme di sofferenza diverse avvicinano i due protagonisti che si sfiorano, quasi si toccano, poi sono lontani, lontanissimi. In seguito vicini con le labbra ma stravolti nel pensiero. Poi di nuovo distanti, come uno yo-yo.

Non c'è lieto fine, perché se vuoi cancellare le cicatrici la gomma del tempo, a volte, non basta. Il film modifica leggermente la struttura del libro e, in alcuni passaggi, ne semplifica la trama. Rimane però abbastanza fedele salvo che per il finale. Diverso ma ugualmente struggente ed umano. I superficiali vi diranno che sia il libro che il film sono pesanti. Noi vi diciamo che sono profondi.